

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Il Papa su San Lorenzo da Brindisi

DALLA CEI

Comunicato finale del Consiglio permanente

APPUNTI DI CRONACA

- 37. **Assisi-Centro Tau (PG).** *Assemblea del Segretariato*
- 38. **Cava dei Tirreni (SA).** *Capitolo provinciale*
- 39. **Cava dei Tirreni (SA).** *Evangelizzazione*
- 40. **Genova.** *Padre Generoso e la ritirata di Russia*
- 41. **Libia.** *Mons. Martinelli (OFM): la guerra si poteva evitare*
- 42. **Loreto (AN).** *Le due passioni di padre Giuliano Viabile*
- 43. **Pella (NO).** *Capitolo provinciale*
- 44. **Pietrarubbia (PU).** *Ricordo di "fra' Serafinello"*
- 45. **Reggio Emilia.** *Mostra di rilegatura di libri*
- 46. **Roma.** *Un Papa persecutore di Padre Pio?*
- 47. **Roma-Vaticano.** *San Francesco e gli inizi della cinematografia*
- 48. **San Giovanni Rotondo (FG).** *Convegno sul sacramento della riconciliazione*
- 49. **Taranto.** *Cinquantesimo di Mons. Papa*
- 50. **Terzolas (TN).** *Capitolo provinciale*
- 51. **Venezia.** *"Quel frate venuto da Venezia"*
- 52. **Venezia.** *Capitolo provinciale*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 241

INFOCAP N. 4/11

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVII, n. 4, Aprile 2011

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di aprile 2011

DALLA SANTA SEDE

Il Papa su San Lorenzo da Brindisi

Mercoledì, 23 marzo, il Papa - riprendendo il ciclo di catechesi sui Dottori della Chiesa - ha incentrato la sua meditazione sulla figura di San Lorenzo da Brindisi (1559-1619).

Cari fratelli e sorelle,
ricordo ancora con gioia l'accoglienza festosa che mi fu riservata nel 2008 a Brindisi, la città che nel 1559 diede i natali a un insigne Dottore della Chiesa, san Lorenzo da Brindisi, nome che Giulio Cesare Rossi assunse entrando nell'Ordine dei Cappuccini. Sin dalla fanciullezza fu attratto dalla famiglia di san Francesco d'Assisi. Infatti, orfano di padre a sette anni, fu affidato dalla madre alle cure dei frati Conventuali della sua città. Qualche anno dopo, però, si trasferì con la madre a Venezia, e proprio nel Veneto conobbe i Cappuccini, che in quel periodo si erano messi generosamente a servizio della Chiesa intera, per incrementare la grande riforma spirituale promossa dal Concilio di Trento. Nel 1575 Lorenzo, con la professione religiosa, divenne frate cappuccino, e nel 1582 fu ordinato sacerdote. Già durante gli studi ecclesiastici mostrò le eminenti qualità intellettuali di cui era dotato. Apprese facilmente le lingue antiche, quali il greco, l'ebraico e il siriano, e quelle moderne, come il francese e il tedesco, che si aggiungevano alla conoscenza della lingua italiana e di quella latina, un tempo fluentemente parlata da tutti gli ecclesiastici e gli uomini di cultura.

Grazie alla padronanza di tanti idiomi, Lorenzo poté svolgere un intenso apostolato presso diverse categorie di persone. Predicatore efficace, conosceva in modo così profondo non solo la Bibbia, ma anche la letteratura rabbinica, che gli stessi Rabbini rimanevano stupiti e ammirati, manifestandogli stima e rispetto. Teologo versato nella Sacra Scrittura e nei Padri della Chiesa, era in grado di illustrare in modo esemplare la dottrina cattolica anche ai cristiani che, soprattutto in Germania, avevano aderito alla Riforma. Con la sua esposizione chiara e pacata egli mostrava il fondamento biblico e patristico di tutti gli articoli di fede messi in discussione da Martin Lutero. Tra di essi, il primato di san Pietro e dei suoi successori, l'origine divina dell'Episcopato, la giustificazione come trasformazione interiore dell'uomo, la necessità delle opere buone per la salvezza. Il successo di cui Lorenzo godette ci aiuta a comprendere che anche oggi, nel portare avanti con tanta speranza il dialogo ecumenico, il confronto con la Sacra Scrittura, letta nella Tradizione della Chiesa, costituisce un elemento irrinunciabile e di fondamentale importanza, come ho voluto ricordare nell'Esortazione Apostolica *Verbum Domini* (n. 46).

Anche i fedeli più semplici, non dotati di grande cultura, furono beneficiati dalla parola convincente di Lorenzo, che si rivolgeva alla gente umile per richiamare tutti alla coerenza della propria vita con la fede professata. Questo è stato un grande merito dei Cappuccini e di altri Ordini religiosi, che, nei secoli XVI e XVII, contribuirono al rinnovamento della vita cristiana penetrando in profondità nella società con la loro testimonianza di vita e il loro insegnamento. Anche oggi la nuova evangelizzazione ha biso-

gno di apostoli ben preparati, zelanti e coraggiosi, perché la luce e la bellezza del Vangelo prevalgano sugli orientamenti culturali del relativismo etico e dell'indifferenza religiosa, e trasformino i vari modi di pensare e di agire in un autentico umanesimo cristiano. È sorprendente che san Lorenzo da Brindisi abbia potuto svolgere ininterrottamente questa attività di apprezzato e infaticabile predicatore in molte città dell'Italia e in diversi Paesi, nonostante ricoprisse altri incarichi gravosi e di grande responsabilità. All'interno dell'Ordine dei Cappuccini, infatti, fu professore di teologia, maestro dei novizi, più volte ministro provinciale e definitore generale, e infine ministro generale dal 1602 al 1605.

In mezzo a tanti lavori, Lorenzo coltivò una vita spirituale di eccezionale fervore, dedicando molto tempo alla preghiera e in modo speciale alla celebrazione della Santa Messa, che protraeva spesso per ore, compreso e commosso nel memoriale della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Alla scuola dei santi, ogni presbitero, come spesso è stato sottolineato durante il recente Anno Sacerdotale, può evitare il pericolo dell'attivismo, di agire cioè dimenticando le motivazioni profonde del ministero, solamente se si prende cura della propria vita interiore. Parlando ai sacerdoti e ai seminaristi nella cattedrale di Brindisi, la città natale di san Lorenzo, ho ricordato che "il momento della preghiera è il più importante nella vita del sacerdote, quello in cui agisce con più efficacia la grazia divina, dando fecondità al suo ministero. Pregare è il primo servizio da rendere alla comunità. E perciò i momenti di preghiera devono avere nella nostra vita una vera priorità... Se non siamo interiormente in comunione con Dio, non possiamo dare niente neppure agli altri. Perciò Dio è la prima priorità. Dobbiamo sempre riservare il tempo necessario per essere in comunione di preghiera con nostro Signore". Del resto, con l'ardore inconfondibile del suo stile, Lorenzo esorta tutti, e non solo i sacerdoti, a coltivare la vita di preghiera perché per mezzo di essa noi parliamo a Dio e Dio parla a noi: "Oh, se considerassimo questa realtà! - esclama - Cioè che Dio è davvero presente a noi quando gli parliamo pregando; che ascolta veramente la nostra orazione, anche se noi soltanto preghiamo con il cuore e la mente. E che non solo è presente e ci ascolta, anzi può e desidera accondiscendere volentieri e con massimo piacere alle nostre domande".

Un altro tratto che caratterizza l'opera di questo figlio di san Francesco è la sua azione per la pace. Sia i Sommi Pontefici sia i principi cattolici gli affidarono ripetutamente importanti missioni diplomatiche per dirimere controversie e favorire la concordia tra gli Stati europei, minacciati in quel tempo dall'Impero ottomano. L'autorevolezza morale di cui godeva lo rendeva consigliere ricercato e ascoltato. Oggi, come ai tempi di san Lorenzo, il mondo ha tanto bisogno di pace, ha bisogno di uomini e donne pacifici e pacificatori. Tutti coloro che credono in Dio devono essere sempre sorgenti e operatori di pace. Fu proprio in occasione di una di queste missioni diplomatiche che Lorenzo concluse la sua vita terrena, nel 1619 a Lisbona, dove si era recato presso il re di Spagna, Filippo III, per perorare la causa dei sudditi napoletani vessati dalle autorità locali.

Fu canonizzato nel 1881 e, a motivo della sua vigorosa e intensa attività, della sua scienza vasta e armoniosa, meritò il titolo di *Doctor apostolicus*, "Dottore apostolico", da parte del Beato Papa Giovanni XXIII nel 1959, in occasione del quarto centenario della sua nascita. Tale riconoscimento fu accordato a Lorenzo da Brindisi anche perché

egli fu autore di numerose opere di esegesi biblica, di teologia e di scritti destinati alla predicazione. In esse egli offre una presentazione organica della storia della salvezza, incentrata sul mistero dell'Incarnazione, la più grande manifestazione dell'amore divino per gli uomini. Inoltre, essendo un mariologo di grande valore, autore di una raccolta di sermoni sulla Madonna intitolata "Mariale", egli mette in evidenza il ruolo unico della Vergine Maria, di cui afferma con chiarezza l'Immacolata Concezione e la cooperazione all'opera della redenzione compiuta da Cristo.

Con fine sensibilità teologica, Lorenzo da Brindisi ha pure evidenziato l'azione dello Spirito Santo nell'esistenza del credente. Egli ci ricorda che con i suoi doni la Terza Persona della Santissima Trinità illumina e aiuta il nostro impegno a vivere gioiosamente il messaggio del Vangelo. "Lo Spirito Santo – scrive san Lorenzo – rende dolce il giogo della legge divina e leggero il suo peso, affinché osserviamo i comandamenti di Dio con grandissima facilità, persino con piacevolezza".

Vorrei completare questa breve presentazione della vita e della dottrina di san Lorenzo da Brindisi sottolineando che tutta la sua attività è stata ispirata da un grande amore per la Sacra Scrittura, che sapeva ampiamente a memoria, e dalla convinzione che l'ascolto e l'accoglienza della Parola di Dio produce una trasformazione interiore che ci conduce alla santità. "La Parola del Signore – egli afferma – è luce per l'intelletto e fuoco per la volontà, perché l'uomo possa conoscere e amare Dio. Per l'uomo interiore, che per mezzo della grazia vive dello Spirito di Dio, è pane e acqua, ma pane più dolce del miele e acqua migliore del vino e del latte... È un maglio contro un cuore duramente ostinato nei vizi. È una spada contro la carne, il mondo e il demonio, per distruggere ogni peccato". San Lorenzo da Brindisi ci insegna ad amare la Sacra Scrittura, a crescere nella familiarità con essa, a coltivare quotidianamente il rapporto di amicizia con il Signore nella preghiera, perché ogni nostra azione, ogni nostra attività abbia in Lui il suo inizio e il suo compimento. È questa la fonte da cui attingere affinché la nostra testimonianza cristiana. (www.vatican.va)

DALLA CEI

Comunicato finale del Consiglio permanente

Nelle tre giornate di lavoro [Roma 28-30 marzo 2011], il Consiglio Permanente ha approvato l'ordine del giorno della prossima Assemblea Generale, che si terrà a Roma dal 23 al 27 maggio 2011. Entrando nel vivo del decennio dedicato all'educazione, essa fisserà l'attenzione sui soggetti e sui metodi con cui la missione ecclesiale conduce all'incontro con Cristo, sorgente, itinerario e traguardo di ogni prassi pastorale. Durante l'Assemblea Generale sarà anche esaminata la seconda parte dei materiali della terza edizione italiana del Messale Romano. È stata annunciata la preghiera mariana che, in quella occasione, riaffiderà il Paese alla Vergine Madre, nell'anno in cui esso fa memoria del centocinquantesimo anniversario dell'unità. È stata analizza-

ta e approvata la proposta di ripartizione delle somme che nell'anno corrente perverranno alla Chiesa cattolica dall'otto per mille, come pure la misura del contributo per il funzionamento dei Tribunali ecclesiastici regionali. In questo stesso ambito, si è approvato un nuovo modello di inquadramento professionale per i giudici, i difensori del vincolo e i patroni stabili laici a tempo pieno. Ampio spazio è stato dedicato all'esame dei piani di lavoro delle Commissioni Episcopali, così da orientarne la programmazione del prossimo quinquennio.

1. Per una «via africana» verso il futuro

I moti popolari che nelle ultime settimane hanno infiammato – con esiti diversi e tuttora incerti – non soltanto i Paesi del Nordafrica, ma anche quelli della Penisola arabica, rivelano la comune aspirazione umana alle libertà fondamentali e all'affermazione della dignità personale, non scevra però da violenze e da sofferenze.

L'attenzione dei Vescovi – a partire dalla prolusione del Cardinale Presidente – si è soffermata in particolare sul caso libico: la vicinanza espressa al Vicario apostolico di Tripoli trova corrispondenza nell'impegno solidale, promosso e sostenuto fin dalle prime ore della crisi da Caritas Italiana. A fronte dell'intervento internazionale, il Consiglio Permanente ha fatto proprio l'auspicio del Card. Bagnasco affinché “si fermino le armi”, nella convinzione di quanto “la strada della diplomazia sia giusta e possibile”, oltre che “premessa e condizione per individuare una «via africana» verso il futuro”.

L'ampio confronto, caratterizzato dalla cura di evitare interpretazioni catastrofiche, ha dato voce alla necessità che l'Europa – la stessa che “è, non da oggi, in debito verso l'Africa” – sappia evitare l'illusione di poter vivere sicura chiudendo le porte al grido dei popoli in difficoltà: soltanto autentiche politiche di cooperazione potranno assicurare a tutti sviluppo e pace duratura.

Nel frattempo, davanti al dramma degli sfollati, dei profughi e dei richiedenti asilo, i Vescovi riaffermano l'impegno della Chiesa a educare a una cultura dell'accoglienza, oltre che a praticarla in tutte le forme possibili, intensificando quanto Caritas Italiana e le Caritas diocesane stanno già facendo in tutto il Paese.

I membri del Consiglio Permanente chiedono con forza che l'Europa sia presente in modo concreto, immediato e congruo. E alla politica italiana di promuovere, per l'emergenza, modalità di lavoro più flessibili, che consentano un'accoglienza che vada al di là della prima risposta. Avendo presente il recente Documento conclusivo della 46^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, essi invitano anche a cogliere le opportunità presenti in questo momento storico, che impongono la rivisitazione della disciplina sulla cittadinanza e delle norme sul ricongiungimento familiare.

2. Alle radici della disgregazione sociale

Notevole preoccupazione suscita il dilagare di un paradigma antropologico che sostituisce la persona con l'individuo, stravolge il rapporto tra verità e libertà, equipara la convivenza al matrimonio e riduce lo Stato da ordinamento per il bene comune a strumento chiamato a registrare il mero esercizio dei diritti individuali.

[...]. La stessa incapacità delle nazioni di cogliersi all'interno di un rapporto di interdipendenza ha a che vedere con la mentalità di chi è attento unicamente a difende-

re se stesso e il proprio territorio, arrivando a volte a privatizzare persino l'esperienza di fede, in una miopia che impedisce di riconoscere dignità e volto al povero, all'immigrato o al rom.

3. Evangelizzare, cultura della vita

A partire da queste riflessioni, il Consiglio Permanente ha riaffermato la necessità di lavorare per ricostruire l'umano, attraverso una profonda opera di pensiero, capace di dare respiro a una cultura della vita. [...]. Dal mistero trinitario, in particolare, scaturisce l'antropologia cristiana e il fondamento di una società aperta e solidale. Qui si apre anche l'orizzonte della formazione permanente dei sacerdoti, non immuni dalle lusinghe di un individualismo che depotenzia la vita interiore e rischia di mortificare la perenne freschezza del ministero presbiterale. È parsa assai efficace l'immagine delle parrocchie come "palestre dello Spirito", luoghi nei quali "non si gestiscono burocraticamente incontri e impegni, ma avvengono miracoli perché si cerca il Signore, ci si imbatte con il suo sguardo, ci si sente raccolti nella sua mano, e se ne ricava la vita trasformata, non più sottomessa al conformismo o sofferente per il giudizio altrui".

Su questo orizzonte si staglia l'impegno assunto dalla Chiesa in Italia come priorità per il decennio: quello di un'educazione che sa entrare, con la forza della speranza cristiana, in tutti gli ambiti dell'esperienza umana. Questo tema sarà al centro della prossima Assemblea Generale, prevista a Roma dal 23 al 27 maggio 2011, chiamata a orientare l'attuazione del documento programmatico per il decennio *Educare alla vita buona del Vangelo*, perché ispiri le linee pastorali di ciascuna diocesi.

4. Verso l'Assemblea Generale

Il Consiglio Permanente ha approvato l'ordine del giorno della prossima Assemblea Generale di maggio. Oltre alla riflessione sui soggetti e sui metodi dell'educazione alla fede – tema al quale sarà dedicato anche l'approfondimento nei gruppi di studio –, essa procederà all'esame e all'approvazione della seconda parte dei materiali destinati a confluire nella terza edizione italiana del Messale Romano, completando il lavoro svolto nel novembre scorso ad Assisi. Nel corso dell'Assemblea, si terrà un momento di preghiera mariano nella Basilica di Santa Maria Maggiore, per rinnovare l'affidamento a Maria dell'Italia, a centocinquanta anni dall'unità del Paese. Ciascuna diocesi è invitata a preparare tale momento con una celebrazione analoga nello stesso mese di maggio. [Omissis]. Roma, 1° aprile 2011.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 37/2011. Assisi-Centro Tau (PG). Assemblea del Segretariato. Nei giorni 6-8 aprile si è riunita l'Assemblea del segretariato della Carità e della Profezia sul tema: "La dimensione profetica della nostra vocazione e vita", al Centro Tau di Capodacqua di Assisi, con una relazione di p. Giacomo Bini sul tema "Scegliere i 'luoghi umani' della nostra presenza". Si è parlato anche delle testimonianze nelle varie situazioni del nostro tempo, nella multiculturalità viste nello "Spirito di Assisi". Sono stati invitati anche i Servizi del Segretariato: della Pastorale della salute, delle Attività e Opere sociali, di Giustizia, Pace e Salvaguardia del creato, dell'Ecumenismo e del Dialogo interreligioso. Oltre i Segretari, sono stati interessati anche i frati direttamente impegnati negli ambiti dei quattro Servizi, dai cappellani della pastorale della salute, ai responsabili o animatori di centri di accoglienza, mense, ai frati animatori di iniziative di pace, di giustizia, dialogo ecumenico e interreligioso.

NFC 38/2011. Cava dei Tirreni (SA). Capitolo provinciale. Dal 21 al 25 marzo si è riunito Cava dei Tirreni, sotto la presidenza di fr. Mauro Jöhri, il Capitolo provinciale della Provincia cappuccina di Salerno-Basilicata. Sono stati eletti: Angelo Di Vita, Ministro Provinciale; Daniele Stabile, Vicario Provinciale e i Definitore: Valentino Incampo, Sabato Rispoli, Salvatore Mancino. Il Capitolo è stato preparato con una tre giorni sulla Lectio divina e sulle dinamiche personali e comunitarie della vita consacrata.

NFC 39/2011. Cava dei Tirreni (SA). Evangelizzazione. Da quattro anni padre Giuseppe Celli cura su Telediocesi, ogni sabato, la rubrica: "Incontri con la Parola", con il supporto di immagini legate al testo sacro, seguito da un commento breve e da proposte di attualizzazione. Si può seguire digitando www.livestream.com/telediocesisalerno. Padre Celli diffonde la pratica della "Lectio divina" in vari monasteri, associazioni, gruppi e parrocchie della diocesi, servendosi abitualmente della collaborazione dell'OFS e dalla GiFra. Le riflessioni e le Lectiones Divinae di Padre Celli si possono ascoltare anche su file MP3.

NFC 40/2011. Genova. Padre Generoso e la ritirata di Russia. Il volume "*Padre Generoso, stammi vicino... muoio*", curato da Giancarlo Militello e edito dal Gruppo Alpini Altavalpolcevera di Genova, raccoglie due diari di guerra del padre cappuccino Generoso Ghiglione (1913-1962), originario di Pontedecimo, cappellano degli alpini sui diversi campi di battaglia della seconda guerra mondiale e nella lotta partigiana. Il volume contiene gli scritti e le foto che il giovane frate del Battaglione alpini Gemona, Divisione Julia, compilò nelle campagne di Albania, Grecia e Russia (1940-1943). Tornato fortunatamente in Patria, si prodigò nell'assistenza delle loro famiglie. Durante gli anni di guerra il frate annotò con puntiglio giornalmente tutto sui suoi uomini, sull'andamento delle battaglie, sulle terre e le popolazioni di quei Paesi, e scattò anche un'imponente serie di

APRILE 2011

Sperimentare la riconciliazione

SAN GIOVANNI ROTONDO - «Essere operatori credibili della misericordia; non solo siamo chiamati a sperimentare in noi la misericordia di Dio, ma anche a ottenerla per gli altri con la preghiera e con uno stile di vita che ci faccia segno di quella presenza paterna di Dio che oggi è tanto richiesta» - ha detto mons. Michele Castoro nel congedare i partecipanti della Settimana Internazionale della Riconciliazione svoltasi a San Giovanni Rotondo nei giorni 14-18 marzo 2011. Sono stati più di cento i partecipanti, frati cappuccini e sacerdoti diocesani, provenienti da diverse parti del mondo (Italia, Romania, Spagna, Portogallo, Slovacchia, Polonia, Malta, India, Etiopia, USA, Argentina, Messico, Porto Rico, Colombia), a questo convegno organizzato in collaborazione tra il Segretariato Generale della Formazione del nostro Ordine e il Santuario di san Pio. Un convegno che, avendo sullo sfondo l'esempio dell'«apostolo del confessionale», san Pio, è servito a indicare la strada per rendere «più qualitativamente efficace» l'incontro con la misericordia di Dio pur in presenza dei forti ostacoli frapposti da una cultura secolarizzata. Ecco perché il percorso della Riconciliazione assume oggi un valore ancora più avvertito: è un servizio alla Chiesa ma è anche occasione di un continuo rinnovamento interiore.



Concorso per il Logo del Capitolo generale



ROMA - Durante il primo incontro della Commissione preparatoria si è deciso di indire il concorso per la scelta del Logo dell'84° Capitolo generale OFM Cap., come già era stato fatto in occasione del precedente Capitolo. Anche per mezzo di BICI ci rivolgiamo a tutti i frati perché ognuno possa dare spazio alla fantasia ed al proprio estro artistico per creare il Logo per il Capitolo generale. I bozzetti dovranno arrivare alla Segreteria generale, entro e non oltre il 15 dicembre 2011, usando il seguente indirizzo:

sg@ofmcap.org. Spetterà poi al Definitorio generale vagliare le proposte presentate e tra queste scegliere il Logo per il Capitolo generale.

INDICE

- 01 Sperimentare la riconciliazione
Concorso per il Logo del Capitolo generale
Novità in Curia
- 02 Prediche della Quaresima
Padre Pio alla mostra dei 150 anni dell'unità d'Italia
Giappone: appello alla solidarietà
- 03 Vicariato d'Arabia: la riorganizzazione
I frati accolgono degli Haitiani
Capitolo sulla Nuova Evangelizzazione
- 04 Annunciare il Vangelo al Centro commerciale
Benedetto XVI presenta la figura di San Lorenzo da Brindisi

Novità in Curia

ROMA - Il 5 marzo scorso, proviene dalla Provincia del Perù, la Fraternità della Curia generale ha accolto fr. **Oscar Fernández-Prada**, chiamato per il servizio di segretario per la lingua spagnola. A fr. Oscar diciamo un fraterno Benvenuto di cuore. Accompagniamo con il nostro grazie e un caloroso arrivederci fr. **Piero Erick Véliz**, membro del Segretariato Generale della Formazione, rientrato in Perù in quanto eletto al servizio di Definitore provinciale.



Prediche della Quaresima

CITTA' DEL VATICANO - "Al di sopra di tutto visiala carità" (Col. 3,14). Continuando la riflessione di Avvento sugli ostacoli che incontral'evangelizzazione nel mondo moderno, nella prima predica di Quaresima, 25 marzo, fr. Raniero Cantalamessa ha preso in esame uno degli ambiti in cui la secolarizzazione incide più negativamente sulla vita e la cultura di oggi: la secolarizzazione dell'amore. Sulla scia delle due Encicliche dedicate dal Santo Padre Benedetto XVI al tema della carità ("Deus caritas est" e "Caritas in veritate"), il predicatore ha cercato di partire dalla sorgente ultima dell'amore che è Dio, per mettere in luce la bellezza dell'ideale cristiano che riconcilia in sé eros e agape e la necessità di improntare ad esso le relazioni umane e i rapporti intra-ecclesiali. Le prossime prediche alla Casa pontificia sono previste nei prossimi venerdì 1, 8 e 15 aprile.



Giappone: appello alla solidarietà

NEW YORK, USA - Le immagini del terremoto e dello tsunami in Giappone che tutti noi abbiamo potute vedere sono veramente spaventose. È facile immaginare il dramma che stanno vivendo tanti giapponesi che hanno i loro cari insieme a tutto quanto possedevano. A tutto ciò si aggiunge il rischio della contaminazione nucleare. I frati cappuccini che vivono in Giappone chiedono di essere sostenuti nel loro sforzo per soccorrere le vittime. I frati cappuccini sono in Giappone dal 1947 quanto arrivarono provenienti dalla Provincia di New York-New England. Oggi sono 11 i luoghi di presenza di frati.



"Mai la necessità per il loro ministero - ha detto il Ministro provinciale fr. John Gallagher - è stata grande come adesso. I frati non sono stati coinvolti in quanto risiedono lontani dalle zone del disastro sono tutti sani e salvi. Si sono attivati per aiutare per quanto gli è permesso. Alcuni sono già in viaggio verso le parrocchie più vicine alle aree più colpite, nonostante le difficoltà che si incontrano per viaggiare. Questa catastrofe è una nuova chiamata alla solidarietà con la gente che sta soffrendo e chiediamo il vostro sostegno. Prima di tutto, unendovi a noi nella preghiera per le vittime, ma anche offrendo il vostro aiuto per coloro che hanno perso tutto. La vostra offerta andrà direttamente ai nostri missionari cappuccini in Giappone, sostenendoli così nei loro sforzi per servire il sempre crescente numero di vittime".

Le indicazioni per lasciare la vostra offerta si trovano sul sito www.ofmcap.org.

BICI 02

Padre Pio alla mostra dei 150 anni dell'unità d'Italia

ROMA - Alla mostra "Alle radici dell'Identità Nazionale. Italia Nazione Culturale", aperta il 17 marzo al Museo del Vittoriano di Roma, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è esposta anche l'immagine di Padre Pio e una sua reliquia ("particula sanguinis"), messa a disposizione dalla Postulazione generale dei



Cappuccini. La richiesta è pervenuta al Ministro provinciale di Roma, Carmine De Filippis, direttamente dal responsabile del Museo del Risorgimento con la seguente motivazione: "La figura di Padre Pio è stata individuata dai curatori della mostra fra quelle dei 18 personaggi-simbolo della storia del nostro paese, figure che rimangono nell'immaginario di tutta la nazione come icone storiche. Accanto a Padre Pio infatti ci saranno, ad esempio, Garibaldi, Manzoni, Carducci, Pirandello, Toscanini, Verdi, Eleonora Duse e molti altri". Un filmato illustrerà la figura del santo frate cappuccino così popolare tra gli italiani, e non solo.



Vicariato d'Arabia la riorganizzazione

EMIRATI ARABI - Dal prossimo 31 maggio il Vicariato Apostolico d'Arabia, il più grande del mondo con i suoi 3 milioni di chilometri quadrati e 1 500.000 cattolici su una popolazione di quasi 50 milioni di persone, dal 2005 guidato da mons.



Paul Hinder, si dividerà in due: Vicariato Apostolico di Arabia del Sud e Vicariato Apostolico di Arabia del Nord. A confermare la notizia è lo stesso mons. Hinder: "Già diversi anni fa, ma in particolare negli ultimi due, la Santa Sede ha proposto di allargare il Vicariato del Kuwait e restringere l'esteso vicariato d'Arabia. Si è pertanto deciso che Bahrein e Qatar passino sotto la giurisdizione del Kuwait, inclusa, almeno per ora, anche l'Arabia Saudita. Il nuovo territorio prenderà il nome di Vicariato Apostolico di Arabia del Nord e sarà affidato alla cura pastorale di mons. Camillo Ballin, Vescovo del Kuwait. I paesi degli Emirati Arabi Uniti, dell'Oman e dello Yemen faranno invece parte del Vicariato Apostolico di Arabia del Sud e resteranno sotto la mia guida". La riorganizzazione territoriale del vicariato d'Arabia in due entità giuridiche avviene in un momento di tensione più che palpabile. In Bahrein, dallo scorso mese di febbraio, e in marzo anche nello Yemen si sono verificati delle proteste. «È chiaro che noi tutti seguiamo con attenzione lo sviluppo delle proteste e le trasformazioni che sembrano essere in corso - spiega mons. Hinder -. Finora le parrocchie e le comunità funzionano senza troppe difficoltà, anche se in alcune città i fedeli fanno fatica a raggiungere i luoghi di culto proprio a causa delle manifestazioni di piazza».

I frati accolgono degli Haitiani

MANAU, Brasile - La situazione di emergenza che si è creata ad Haiti a seguito del grande terremoto che si è abbattuto sull'isola poco più di un anno fa, ha avuto come conseguenza anche l'aumento dell'emigrazione. Numerosi haitiani stanno partendo per andare dove possono. Attraverso la Colombia stanno arrivando, sono già più di 400, in Amazonia. Nella città di Tabatinga, vicina alla frontiera con la Colombia, mancando iniziative da parte delle autorità civili, è stato padre Gonçalo, sacerdote diocesano, con l'appoggio di Dom Alcimar Magalhães, Vescovo cappuccino di Benjamin Constant, ad offrire la prima provvisoria sistemazione aprendo le porte della chiesa e cercando man mano di trovare una sistemazione per tutti.



Il 4 marzo 2011 a Manaus è arrivata una barca con 70 haitiani. Ancora una volta si è creata una situazione di emergenza e i frati cappuccini hanno accolto i migranti sistemandoli in tre case e sostenendoli in tutto. I frati, superata l'emergenza si stanno mobilitando per inserire i fratelli haitiani, cercando loro una sistemazione più adeguata e soprattutto un lavoro. Non è senza rilievo sottolineare che tutto è fatto con gioia, senza paura e con molta fiducia nella Provvidenza.



03
BICI



Capitolo sulla Nuova Evangelizzazione

CRACOVIA, Polonia - *Signore, aumenta la nostra fede.* È il titolo del Capitolo delle Stuoie che si svolgerà a **Cracovia** nei giorni **7-9 settembre 2011**. L'evento promosso dalla Conferenza CECOC è incentrato sulla nuova evangelizzazione. Benedetto

XVI nella veglia di Pentecoste del 2007 ha invitato i laici a condividere la loro esperienza nell'annuncio del Vangelo e come questo si sia incarnato in una nuova evangelizzazione. Riferendosi a questo invito, i frati cappuccini durante il loro Capitolo, oltre alle testimonianze dei frati, ascolteranno anche alcune testimonianze di appartenenti ai nuovi movimenti. "È un tentativo di aprirci, dicono gli organizzatori del Capitolo delle Stuoie, alla conversione, all'ascolto della Parola del Signore e alle nuove realtà nella Chiesa, per poter andare ad annunciare la Buona Novella nel modo secolarizzato". L'Incontro è aperto a tutti i frati dell'Europa.

www.2011it.kapucyni.pl



Annunciare il Vangelo al Centro commerciale

ORIO AL SERIO, Italia - Ogni luogo è adatto per portare il Vangelo agli uomini. Ne sono certi i Frati Cappuccini che a Orio al Serio (BG) hanno scelto di incontrare le persone - in particolare i ragazzi - all'Orio center, distribuendo copie del Vangelo, i dieci comandamenti "tradotti nel linguaggio giovanile", e una sorta di test al computer per aiutarli a conoscere la propria posizione rispetto alla vita e quindi alla propria spiritualità. L'iniziativa non è passata inosservata, e molti ragazzi hanno scelto di fermarsi a parlare con loro e portarsi via una copia di Vangelo. Il cuore dell'iniziativa,

hanno precisato i frati, è avere un'occasione con i giovani, e soprattutto "dire che la risposta alle loro domande è Gesù". Naso da clown e saio, fr. Attilio ha accolto col sorriso quanti passavano vicino allo spazio allestito nel Centro commerciale, "perché - ha detto - anche se è difficile parlare ai giovani di religione per la visione superficiale che hanno della Chiesa, il bisogno di fede c'è ed è forte. Per questo abbiamo deciso di passare un pomeriggio al Centro commerciale, lieti di distribuire il Vangelo e le «Dieci parole di Dio per te», un volantino che traduce i Comandamenti in linguaggio adatto ai giovani. Sono parole che fanno bene, indicazioni che Dio, come un Padre, dà ai suoi figli per il loro bene".

04
BICI

Benedetto XVI presenta la figura di San Lorenzo da Brindisi



CITTA' DEL VATICANO - "Tutti coloro che credono in Dio devono essere sempre sorgenti e operatori di pace". Lo ha ricordato Benedetto XVI, durante l'Udienza generale del 23 marzo u.s. tenuta in Piazza San Pietro, davanti a 20 mila fedeli. Nella catechesi dedicata a San Lorenzo da Brindisi, teologo e predicatore cappuccino vissuto tra il XVI e il XVII secolo, Benedetto XVI ne ha ricordato l'opera di pacificatore. "Oggi, come ai tempi di san Lorenzo - ha spiegato - il mondo ha tanto bisogno di pace, ha bisogno di uomini e donne pacifici e pacificatori". Anche i fedeli più semplici, non dotati di grande cultura, furono beneficiati dalla parola convincente di Lorenzo, che si rivolgeva alla gente umile per richiamare tutti alla coerenza della propria vita con la fede professata. Questo è stato un grande merito dei Cappuccini e di altri Ordini religiosi, che, nei secoli XVI e XVII, contribuirono al rinnovamento della vita cristiana penetrando in profondità nella società con la loro testimonianza di vita e il loro insegnamento. Il santo cappuccino invitava tutti alla coerenza della propria vita con la fede professata, e anche oggi, ha aggiunto il Papa "la nuova evangelizzazione ha bisogno di apostoli ben preparati, zelanti e coraggiosi, perché la luce e la bellezza del Vangelo prevalgano sugli orientamenti culturali del relativismo etico e dell'indifferenza religiosa, e trasformino i vari modi di pensare e di agire in un autentico umanesimo cristiano".

fotografie e disegnò belle cartine, che costituiscono un eccezionale e ricco complemento documentario. Il volume è disponibile presso la sezione Ana di Genova e il Gruppo Alpini Altavalpolcevera/Sezione Ana. Il ricavato verrà interamente devoluto alle opere missionarie francescane della Provincia ligure dei Padri Cappuccini nel Centrafrica.

NFC 41/2011. Libia. Mons. Martinelli (OFM): la guerra si poteva evitare.

Piero Gheddo su Agenzia Asia News, del 28 marzo 2011, in un articolo intitolato “Libia-Vaticano. Gheddafi dittatore controverso”, fa l’elenco dei buoni meriti del dittatore e, nello stesso tempo, sembra sostenere l’inopportunità della guerra. Riporta l’affermazione del vescovo francescano Giovanni Innocenzo Martinelli, del Vicariato Apostolico di Tripoli: “La guerra poteva essere evitata. Qualche giorno prima che Sarkozy decidesse di bombardare, si erano aperti spiragli veri di mediazione. Ma le bombe hanno compromesso tutto”. Lo stesso vescovo gli ha confidato che “La presenza di queste giovani donne cristiane, professionalmente preparate, gentili, attente alle necessità del malato che curano con amore, stanno cambiando l’immagine del cristianesimo fra i musulmani”. In nessun Paese islamico tutto questo è permesso, aggiunge Padre Gheddo, il quale riferisce che “Queste giovani donne cristiane” di cui dice mons. Martinelli, sono suore, che nel 1986 Gheddafi chiese per lettera a Giovanni Paolo II per i suoi ospedali. “Costruiva ospedali e dispensari, ma non aveva ancora infermiere libiche. La richiesta veniva dal buon esempio delle due francescane infermiere italiane che hanno assistito il padre di Gheddafi fino alla morte. Oggi in Libia ci sono circa 80 suore cattoliche (soprattutto indiane e filippine, ma anche italiane) e 10.000 infermiere cattoliche filippine e indiane, oltre a molti medici filippini, indiani, libanesi, italiani. L’articolista si augura che venga ascoltato l’appello del Papa in data 27 marzo, dopo l’Angelus : “Di fronte alle notizie, sempre più drammatiche, che provengono dalla Libia, cresce la mia trepidazione per l’incolumità e la sicurezza della popolazione civile e la mia apprensione per gli sviluppi della situazione, attualmente segnata dall’uso delle armi. Nei momenti di maggiore tensione si fa più urgente l’esigenza di ricorrere ad ogni mezzo di cui dispone l’azione diplomatica e di sostenere anche il più debole segnale di apertura e di volontà di riconciliazione fra tutte le Parti coinvolte, nella ricerca di soluzioni pacifiche e durature. In questa prospettiva, mentre elevo al Signore la mia preghiera per un ritorno alla concordia in Libia e nell’intera Regione nordafricana, rivolgo un accorato appello agli organismi internazionali e a quanti hanno responsabilità politiche e militari, per l’immediato avvio di un dialogo, che sospenda l’uso delle armi”.

NFC 42/2011. Loreto. Le due passioni di padre Giuliano Viabile.

Nominato Rettore del Santuario di Loreto lo scorso agosto, padre Giuliano si definisce “un figlio del ’68”. Dal 1987 guida la cappella della Santa Casa. È stato allievo del grande Adamo Volpi, suo maestro nel conservatorio di Bari sotto la direzione dell’indimenticato Nino Rota. “L’amore per la musica è andato di pari passo con quello per nostro Signore, fin da quand’ero bambino”. Ama Dio come la musica, espressione per lui di “fede che innalza la parola”. Ed ama il canto, “una passio-

ne che è cresciuta nel tempo, mentre approfondivo la musica sacra al conservatorio. Il canto ha la capacità di indurre alla meditazione e di solennizzare le parole. Le veste di un significato ulteriore, elevandole a Dio. Chi prega canta due volte, diceva Sant'Agostino, ma chi canta prega quattro volte". Il Coro "è una piccola grande soddisfazione, perché l'esperienza del coro avvicina, crea gruppo, amicizia. Richiede però sacrificio". (Cf. Corriere Adriatico, 28.3 2011).

NFC 43/2011. Pella (NO). Capitolo provinciale. Il 23 marzo a Pella si è svolto il Capitolo dei frati cappuccini della Provincia di Alessandria. È stato eletto il nuovo Definitorio che risulta così composto: fra Tonino Tomasoni (provinciale), fra Anselmo Morari (vicario), fra Roberto Rossi Raccagni, fra Luigi Vitali e fra Fausto Panepinto (definitori).

NFC 44/2011. Pietrarubbia (PU). Ricordo di "fra' Serafinello". Il 17 marzo, nella ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia e a 51 anni dalla morte del Venerabile fr. Serafino Riminucci da Pietrarubbia (Macerata 1960), con cerimonia semplice vivamente partecipata da quella comunità, nella chiesa parrocchiale di Mercato Vecchio di quel castello, è stato ricordato l'umile fr. *Serafinello*. All'Eucaristia presieduta dal parroco locale e concelebrata da 14 confratelli cappuccini, ha preso la parola p. Benigno Salvi che per più di un ventennio ha vissuto insieme all'esemplare Confratello ripercorrendo l'*iter* temporale della vita religiosa del Venerabile; è seguita poi, puntuale e... commossa, la bella testimonianza di un *fratino* del seminario jesino di quel lontano 1938, Battista Magalotti; al signor Battista va la nostra riconoscenza. Dopo la santa Messa, processionalmente e con a capo il sindaco di quel comune Roberto Chiarabini, ci si è portati tutti alla casa natale del Servo di Dio (non più degli eredi Riminucci ma abitata da nuovi proprietari) per scoprire una seppur modesta lapide in ottone abbrunito dove si legge: "In questa casa il 4 febbraio 1875 nasceva Frà Serafino da Pietrarubbia Cappuccino". Al termine ci si è ritrovati nella sala consiliare di quel comune dove è stato offerto a tutti un gradito... ristoro.

NFC 45/2011. Reggio Emilia. Mostra di rilegatura di libri. Il 22 marzo, presso la biblioteca "B. Barbieri" in Piazza Vallisneri, 1, sono stati presentati due eventi. Il primo è la presentazione del libro "Legature del Settecento nella Biblioteca Provinciale dei Cappuccini di Bologna – I fondi dei conventi emiliani" di Franco Caroselli, studioso e ricercatore, docente di Storia dell'Arte presso il Liceo Artistico Gaetano Chierici di Reggio Emilia. Il secondo evento è l'inaugurazione della mostra "Legati per essere lib(e)ri – la legatura del libro nelle Biblioteche Cappuccine" – allestita fino al 25 aprile presso il Museo di Via Ferrari Bonini, 6 – che propone libri del XVIII secolo e alcuni strumenti per la rilegatura provenienti dai Conventi dei Frati Cappuccini dell'Emilia Romagna. L'allestimento è a cura di Nadia Calzolari, responsabile delle attività del polo culturale dei Cappuccini di Reggio Emilia. I due eventi si s'inseriscono nella serie di pubblicazioni promosse dalla Provincia parmense, prima, e dalla ricostituita Provincia bolognese, poi, in particolare dalla Biblioteca e Archivio provinciali,

per valorizzare in generale il patrimonio storico, e in modo specifico le raccolte librerie e documentarie. La mostra resterà aperta fino al 25 aprile con questi orari: lunedì e venerdì (10-12) su richiesta; sabato (15-18), domenica e festivi (10-13 / 15-18). Per informazioni: 0522.580720 – segreteria@museocappuccini.it – www.museocappuccini.it

NFC 46/2011. Roma. Un Papa persecutore di Padre Pio? Il 32 marzo è stato presentato nella Sala Stampa Vaticana il libro di Stefano Campanella, *“Oboedientia et pax. La vera storia di una falsa persecuzione* e coedito da “Libreria editrice vaticana” e “Edizioni padre Pio da Pietrelcina”. Campanella, direttore di Tele Radio Padre Pio, ricostruisce, sulla base di testimonianze dirette e di documenti in gran parte inediti, un periodo della vita di Padre Pio mai così approfondito nelle biografie ufficiali. Scrive a tal proposito il cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone, in una breve introduzione al volume: «Ho trovato il testo di grande interesse poiché riporta convincenti testimonianze di prima mano circa vicende fatte oggetto di surrettizie interpretazioni storiche». Attraverso documenti e testimonianze rinvenuti nell’archivio della Postulazione, ma anche sulla base di documenti in gran parte inediti e di testimonianze dirette, Campanella si dice convinto che “non vi sia stata persecuzione da parte di papa Roncalli nei confronti di padre Pio” anche se, precisa, “la parola definitiva potrà essere detta dopo l’apertura dell’Archivio segreto vaticano, ora arrivata al 1939, per gli anni corrispondenti al pontificato di Giovanni XXIII”. Il card. Angelo Amato, richiamando il “colloquio chiarificatore”, nel 1961, tra Giovanni XXIII e l’allora arcivescovo di Manfredonia e vecchio amico del Pontefice, mons. Andrea Cesarano, che gli dimostrò l’infondatezza delle accuse e delle calunnie contro il cappuccino stigmatizzato, il prefetto della Congregazione vaticana ha sottolineato il sollievo del Papa e la richiesta all’arcivescovo di informare immediatamente i vertici del Sant’Uffizio. “Su padre Pio mi hanno ingannato”, avrebbe affermato secondo autorevoli testimoni Giovanni XXIII. «Questo libro – ha fatto notare il cardinale Amato – sfata il mito del persecutore e del perseguitato. In realtà, entrambi avevano la stessa concezione del sacerdozio e il medesimo autentico amore per la Chiesa». Luigi Accattoli - moderatore della presentazione – ha potuto affermare che “Fino alla lettura di questo libro amavo schematizzare così il tormentato rapporto di Padre Pio con i Papi: un Papa lo capiva (Benedetto XV, Pio XII, Paolo VI) e un altro no (Pio XI, Giovanni XXIII). Ora che ho visto i documenti prodotti da Campanella aggiusto il tiro su Roncalli: egli all’inizio non lo capiva, ma infine lo capì e lo protesse dall’esilio e dalla clausura”.

NFC 47/2011. Roma-Vaticano. San Francesco e gli inizi della cinematografia. Nel 1911 la Casa di produzione cinematografica Cines, presentò all’Esposizione Internazionale di Torino il film *Il poverello di Assisi*, di Enrico Guazzoni. Ottenne il secondo premio (4.000 lire) nella categoria artistica. Una copia in pellicola de *Il poverello di Assisi* è stata recentemente restaurata dalla Filmoteca Vaticana. Il film – che dura circa 15 minuti - fu girato ad Assisi con un riferimento attento all’iconografia pittorica, soprattutto di Giotto. Il film, come anche la scelta della

Filmoteca Vaticana di restaurarlo, dimostrano da un lato la consonanza del cristianesimo con le forme espressive iconografiche, sia sotto il profilo estetico sia per la loro valenza “catechetica”; dall’altro la centralità della figura di san Francesco per il “pubblico” dei credenti.

NFC 48/2011. San Giovanni Rotondo (FG).Convegno sul sacramento della riconciliazione. Nei giorni 14-18 marzo 2011 si è riunito un Convegno internazionale sul tema «Il sacramento della Riconciliazione in un mondo secolarizzato», organizzato dal Segretariato generale della formazione dei Frati Minori Cappuccini e dal Santuario di San Giovanni Rotondo. Vi hanno partecipato più di cento frati cappuccini e sacerdoti diocesani, provenienti da diverse parti del mondo (Italia, Romania, Spagna, Portogallo, Slovacchia, Polonia, Malta, India, Etiopia, USA, Argentina, Messico, Porto Rico, Colombia).Un convegno che si è svolto nei luoghi abitati dall’«apostolo del confessionale», san Padre Pio da Pietrelcina. Benedetto XVI nel suo messaggio ai partecipanti, ha espresso «compiacimento per l’importante iniziativa volta ad approfondire gli aspetti significativi del sacramento della Riconciliazione». ed ha auspicato, «che le giornate di studio suscitino nei sacerdoti una rinnovata adesione a Cristo e al Magistero ecclesiale per esercitare con generosità e sollecitudine il sacramento della Penitenza».- «Essere operatori credibili della misericordia; non solo siamo chiamati a sperimentare in noi la misericordia di Dio, ma anche a ottenerla per gli altri con la preghiera e con uno stile di vita che ci faccia segno di quella presenza paterna di Dio che oggi è tanto richiesta» - ha detto mons. Michele Castoro nel congedare i partecipanti della Settimana.

NFC 49/2011. Taranto. Cinquantesimo di Mons. Papa. Con una serie di eventi a carattere culturale e religioso l’arcidiocesi di Taranto, il 25 marzo, ha ricordato i 50 anni di ordinazione sacerdotale dell’arcivescovo cappuccino Benigno Luigi Papa. L’intensa attività del presule sul fronte dell’evangelizzazione, della cultura, della comunione e della testimonianza, è stata ricordata la sera del 24 nel Salone dei vescovi del Palazzo arcivescovile, dove è stato presentato il quinto volume del suo magistero, «In nome di Cristo» e l’inventario dei beni mobili ecclesiastici. Mons. Benigno Papa è nato a Spongano (Lecce) il 25 agosto 1935, e ordinato sacerdote il 25 marzo 1961. Licenziato in teologia dommatica e laureato in teologia biblica. Il 29 settembre 1981, Giovanni Paolo II lo nomina vescovo di Oppido Mamertina-Palmi; riceverà l’ordinazione episcopale il 27 dicembre dello stesso anno. L’11 maggio 1990 viene promosso alla sede arcivescovile di Taranto. Dal 2002 al 2007 Papa è stato vicepresidente della Conferenza episcopale italiana. Benedetto XVI, si è felicitato con lui con una lettera in cui si legge: “Nell’esercizio del tuo ministero episcopale – scrive il Pontefice – abbiamo ammirato il connubio di dottrina e pietà, di erudizione e virtù, di verità e carità. Profondamente riempito dalla sapienza della Sacra Scrittura, sei stato soprattutto dottore buono, vigile e avveduto nella spiegazione della dottrina dei Sacri Testi e sei rimasto del tutto alieno da ogni spirito di contesa. All’interno della Conferenza episcopale italiana, il tuo parere su tali questioni è stato sempre richiesto e nelle

funzioni del Consiglio permanente della medesima Conferenza hai offerto il tuo contributo con abbondanza di lavoro, di opere e di autorità”. “Ciò considerato – prosegue il testo – ci ralleghiamo vivamente con te che hai portato siffatte incombenze per uno spazio di tempo così duraturo e hai rivestito illustri incarichi. Nell’assolvimento di tali compiti si è luminosamente manifestata la tua ampia conoscenza delle scienze divine e umane, è emersa con evidenza la tua esperienza e sono apparse massimamente la tua magnanimità e forza d’animo”.

NFC 50/2011. Terzolas (TN). Capitolo provinciale. Nei giorni 14-19 marzo 2011, i cappuccini della Provincia di Trento, riuniti in capitolo elettivo a Terzolas, hanno eletto: fr. Modesto Sartori, confermato Ministro provinciale; fr. Gregorio Moggio, Vicario provinciale; i Definitori fr. Massimo Lorandini; fr. Ernesto Gius; fr. Nicola Marchiori.

NFC 51/2011. Venezia. “Quel frate venuto da Venezia”. Così intitola la notizia il giornale “Avvenire” del 22 marzo scorso. L’articolaista rievoca l’incontro “misterioso e profetico” di p. Gianluigi Pasquale con la poetessa Alda Merini, il religioso che si trovò a dare l’unzione degli infermi alla poetessa il primo novembre del 2009. Lui non l’aveva mai conosciuta, eppure molti mesi prima, la Merini gli aveva fatto recapitare un messaggio: «Lei verrà da me, domenica primo novembre. Prima delle dieci del mattino». Il motivo era la prefazione ad un suo volume di poesie. E il frate andò, puntuale, prima delle dieci. La trovò in ospedale con la maschera di ossigeno. Sul suo comodino una statua della Madonna di Lourdes e una reliquia di Padre Pio, un po’ sgualcita dal lungo uso. Dopo averle impartito i sacramenti degli infermi, il frate ripartì. Sul treno lo raggiunse una telefonata che gli comunicava la morte della poetessa. P. Gianluigi nella sua mente ripercorse i misteriosi sentieri dello Spirito che ha guidato i suoi passi sulle Sue vie.

NFC 52/2011. Venezia. Capitolo provinciale. Il 128° Capitolo Provinciale Ordinario della Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, riunito nel convento del SS. Redentore in Venezia, sotto la presidenza di fr. Mauro Jöhri, Ministro generale, oggi 1° aprile 2011, ha eletto per il triennio 2011–2014: Ministro provinciale fr. Roberto Genuin. Definitori: ff. Roberto Tadiello (Vicario), Dario Zardo, Francesco Daniel, Luca Trivellato. “La necessità di rinnovare la propria vita comunitaria (“vita evangelica in fraternità”) e la spiritualità (centrata sul carisma francescano dell’evangelizzazione itinerante, l’attenzione al sacramento della riconciliazione, l’impegno caritativo per poveri e bisognosi, in Italia e all’estero), viene sottolineata nel documento finale che il Capitolo sta elaborando. Il testo riafferma con vigore l’impegno dei Cappuccini nei diversi fronti pastorali in cui sono impegnati, tenendo comunque conto, con realismo, la prospettiva del ridimensionamento di alcune attività e la improrogabile chiusura di alcuni luoghi, stante l’innalzamento dell’età media dei religiosi e la contrazione del numero delle nuove vocazioni. Negli ultimi anni, inoltre, è andata stringendosi la collaborazione con Province religiose vicine, come quella trentina e lombarda (Dal comunicato stampa).

SEGNALAZIONI

CALVARESI Simone, *La sofferenza di Dio: itinerario di salvezza. Via Crucis*. Teramo 2011, ed. Palombi, 33 pp. L'Autore, propone il percorso delle tradizionali 14 stazioni della Via Crucis, suggerendo al pio credente di unire la sofferenza dell'uomo a quella dell'Uomo-Dio: "Partecipare alle sofferenze di Cristo per essere partecipi della sua gloria divina". L'opuscolo si vende (euro 3.00) a beneficio della missione dei cappuccini nel Benin.

CELLI Giuseppe, Preziosa eredità. Gribaudi, 2010. Questa nuova operetta di Padre Celli contiene la Lectio divina su due testi del Vangelo di Giovanni, che si richiamano a vicenda: la consegna della Madre all'apostolo amato e il precetto dell'amore fraterno. L'arcivescovo mons. Agostino Superbo scrive che l'Autore "ci offre – ancora una volta – una guida alla Lectio divina, fedele alla Parola di Dio e attenta alle problematiche reali dell'uomo di ogni tempo...Una guida fraterna, rispettosa, semplice e sincera. La notevole competenza scientifica che la sostiene non è mai ponderosa, ma dona sicurezza agli itinerari della preghiera".

CIPRIANI Bruno (ed.), *I cappuccini a l'Aquila, Note storiche [di Domenico Di Clemente (Padre Geremia)]*, Edizione Arkhé, Aquila 2011, cm 21 x 15, € 12,00, ISBN 978-88-9520-739-1, Frati Minori Cappuccini d'Abruzzo. "Caro padre Geremia [1920-2007], in vita mi avevi chiesto più volte di raccogliere in un volume a stampa le tue ricerche storiche sui conventi dei fra i cappuccini a L'Aquila. Tu eri sempre fedele e puntuale nel consegnarmi i tuoi manoscritti per la pubblicazione a puntate su Notiziario dei cappuccini d'Abruzzo che dirigevo. La tua collaborazione era un sostegno molto importante per la piccola rivista. Ora finalmente ho stampato il desiderato volumetto, che raccoglie fedelmente le tue ricerche, senza alcun intervento redazionale, nel segno di quel rispetto che sempre ti ho dimostrato. È un omaggio postumo, che ti rendo di tutto cuore nel grato ricordo di te. Ne farò dono ai fratelli cappuccini, ai tuoi familiari e agli amici delle parrocchie di Santa Maria del Soccorso e di Ghignano. Tutti ti ricordano con profonda gratitudine. Bruno Cipriani.

CRUDO Gianluca, *La Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Calabria e i suoi conventi*, Pubblisfera, San Giovanni in Fiore (CS) 2011, cm 24,00 x 17,00, pro manuscripto. Il testo si presenta come uno strumento di studio, di conoscenza e di ricerca delle informazioni che riguardano la presenza dei Cappuccini in Calabria dal 1528 ad oggi. L'Autore, per un'opera di sintesi, come questa, ha scelto uno schema compositivo che ne faciliti la lettura: - *Cenni sulle Province di Calabria*, profilo storico essenziale, dall'origine della Riforma cappuccina fino all'attuale costituzione della Provincia calabrese; - *Insedimenti dei conventi Cappuccini in Calabria*, per localizzare geograficamente tutti i conventi, aperti e chiusi; - *Conventi non abitati più dai frati Cappuccini*, sezione in cui sono racchiuse le notizie storiche essenziali, in ordine alfabetico.

POLETTI Roberto, *De ecclesia Sanctae Mariae Vallis Viridis*. Il Volume, voluto dai cappuccini sardi, è stato presentato nella chiesa parrocchiale di Valverde ad Iglesias, in occasione dei 50 anni del ritorno dei cappuccini a Ververde, il 4 febbraio scorso. L'Autore, grazie alla collaborazione di Francesco Cerchi e di Cristina Cortis, ha raccolto dati significativi sulla struttura architettonica dell'edificio e numerosi documenti riguardanti la Chiesa e i frati che in quella vissero sin dal 1593, incidendo in modo significativo nelle vicende storiche della città.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XV (2011/04) – n. 4

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **27-30 giugno 2011**
– **Assemblea elettiva dei Segretariati e 122^a Assemblea CIMP Cap (Rocca di Papa - RM).**

Appuntamenti CIMP Cap

27-30 giugno 2011. (MONDO MIGLIORE - ROCCA DI PAPA - RM) – **Assemblea elettiva dei Segretariati.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

27-30 giugno 2011. (MONDO MIGLIORE - ROCCA DI PAPA - RM) – **122^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli Provinciali

Emilia Romagna: 27-30 aprile 2011.

Piemonte: 2-6 maggio 2011.

Genova: 9-13 maggio 2011.

Capitoli celebrati Nuovi Definitori

Alessandria (21-25 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Antonio Tomasoni; Vicario Prov.: Fr. Anselmo Morari; Secondo Def. Prov.: Fr. Roberto Rossi Raccagni; Terzo Def. Prov.: Fr. Luigi Vitali; Quarto Def. Prov.: Fr. Fausto Panepinto

Calabria (28 febbraio - 3 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Giovanni Battista Urso (confermato); Vicario Prov.: Fr. Pietro Ammendola; Secondo Def. Prov.: Fr. Marcellino Villella; Terzo Def. Prov.: Fr. Bruno Macri; Quarto Def. Prov.: Fr. Gesualdo Tiano

Lombardia (21-26 febbraio) - Ministro Prov.: Fr. Raffaele Della Torre; Vicario Prov.: Fr. Sergio Pesenti; Secondo Def. Prov.: Fr. Angelo Borghino; Terzo Def. Prov.: Fr. Gian-sandro Cornolti; Quarto Def. Prov.: Fr. Dino Franchetto

Salerno (21-25 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Angelo Di Vita; Vicario Prov.: Fr. Daniele Stabile; Secondo Def. Prov.: Fr. Valentino Incampo; Terzo Def. Prov.: Fr. Sabatino Rispoli; Quarto Def. Prov.: Fr. Salvatore Mancino

Trento (14-19 marzo 2011) - Ministro Prov.: Fr. Modesto

Sartori (confermato); Vicario Prov.: Fr. Gregorio Moggio; Secondo Def. Prov.: Fr. Massimo Lorandini; Terzo Def. Prov.: Fr. Ernesto Gius; Quarto Def. Prov.: Fr. Nicola Marchiori

Venezia (28 marzo–2 aprile) - Ministro Prov.: Fr. Roberto Genuin (confermato); Vicario Prov.: Fr. Roberto Tadiello; Secondo Def. Prov.: Fr. Dario Zardo; Terzo Def. Prov.: Fr. Francesco Daniel; Quarto Def. Prov.: Fr. Luca Trivellato

Appuntamenti Interfrancescani

10-15 marzo 2012. (NAPOLI) – **XXXVI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti Culturali

Biennio 2009-2011. CAMPO-SANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ) - **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 segreteria@vedoilmosignore.it



«Animati dall'amore di Cristo, contempliamolo quotidianamente nel Vangelo, soprattutto nell'annientamento dell'incarnazione e della croce per diventare a lui più conformi. Vivendo e celebrando in comunione fraterna l'Eucaristia, partecipiamo al mistero pasquale di Cristo per annunciare la sua passione e proclamare la sua risurrezione, nell'attesa della sua venuta».

Buona Pasqua!